



NOTIZIARIO ANMIC

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

Sezione Provinciale di Parma

Anno 37° - Numero 1 - 2005

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27-02-04 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCB PARMA

ANMIC PARMA INFORMA



Colorno (Parma) - La Reggia

Sommario

I meriti dell'A.N.M.I.C.: fatti, non parole!	3
L'abbattimento delle barriere architettoniche	5
Trasferimento servizio inserimento lavorativo disabili	6
Convenzione A.N.M.I.C - CARIPARMA	6
Corso di formazione sulla comunicazione	7
Importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili e limiti di reddito per l'anno 2005	7

Il Presidente è a disposizione su appuntamento presso la Sede provinciale ogni martedì dalle ore 15.30 alle 17.00

Chi acquista un alloggio in una costruzione nuova, controlli attentamente che l'edificio abbia rispettato tutti i requisiti previsti dalla legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche (porte, scale, ascensore, etc...). In caso di dubbio o se volete informazioni, specialmente prima di comperare, telefonate al dott. ing. arch. Bernardo Degiovanni: tel. 0521 775697.

Per i problemi dell'integrazione nella scuola, nel lavoro e nel tempo libero, previo appuntamento telefonico è possibile chiedere consulenza ed aiuto al CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE scolastica, lavorativa e sociale della Provincia di Parma, via Stirone n. 4, Tel. 0521 257283.

Il Cav. Enzo Mazzoli è a disposizione presso la Sede provinciale tutti i martedì dalle ore 9.30 alle ore 12 per i problemi della casa e dei ricoverati in Istituti o Case di riposo.

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Stirone, 4 - 43100 Parma - Tel. 0521 966160.
Questo Notiziario ha una tiratura di 7.500 copie.
Fotocomposizione e stampa:
Tipografia La Colornese sas - Colorno (Parma).
Direttore Responsabile: ROBERTO GHIRARDI
Autorizzazione Tribunale N. 422/69.
Redattori:
Rosanna Bertoletti, Bruno Dall'Aglio, Alberto Mutti, Emilio Zelaschi, Massimo Fragalà, Ivano Gardelli.

L'Associazione cede in prestito ai propri associati:

- cingolini per il superamento delle scale anche a coloro che sono in carrozzella
- materassi ad aria con compressore automatico per piaghe da decubito
- carrozzelle ed altro materiale per persone invalide.

Le richieste saranno soddisfatte nel limite del possibile e vanno rivolte presso la Sede provinciale.

Per il disbrigo di tutte le pratiche e per ottenere tutte le informazioni riguardanti la Categoria, rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di:

Parma: Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni (tranne i pomeriggi del mercoledì e del sabato) dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 15.30 alle ore 18. Il numero di telefono è: 0521 966160.

Fidenza: V.le Martiri della Libertà, 34 (Sala Massimo Porta). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9 alle ore 12. Il numero di telefono è: 0524 523618.

Langhirano: P.zza Garibaldi, 9 (1° piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle ore 12.

Borgotaro: Via Nazionale, 126. Aperto tutti i lunedì dalle ore 9 alle ore 12. Il numero di telefono è: 0525 90420.

Fornovo: Via Guglielmo Marconi, 12 (c/o AVIS Fornovo). Aperto ogni martedì dalle ore 9 alle ore 12. Il numero di telefono è: 0525 2496.

I meriti dell'A.N.M.I.C.: fatti, non parole!

Il numero di novembre di "Tempi Nuovi", mensile dell'A.N.M.I.C. nazionale, contiene un articolo, firmato dal dott. Martino Scorda, intitolato "L'invalidità civile nella sua evoluzione storica e nelle sue prospettive future" e riassuntivo della relazione svolta sul tema del convegno tenutosi a Rovigo, anch'esso come sopra intitolato.

In tale relazione sono state tracciate, fra l'altro, "le tappe attraverso le quali si è arrivati all'attuale normativa riguardante l'assistenza sociale... assunta dallo Stato con l'affermarsi dell'idea della sicurezza sociale enunciata nel programma politico della Carta atlantica", con la successiva traduzione "nell'art. 38 della nostra Costituzione, in base al quale ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei necessari mezzi di sostentamento ha diritto al mantenimento ed all'assistenza sociale".

Ma questa norma, dall'alto contenuto programmatico e pervasa da assoluta nobiltà di principi, per troppo tempo non ha trovato concreta applicazione. Poi manifestazioni di massa a carattere nazionale hanno finalmente scosso il legislatore ed hanno così portato, nel tempo, all'emanazione di una serie di leggi che hanno profondamente cambiato la condizione delle persone disabili. Quelle manifestazioni, sempre con imponente partecipazione, sono state sempre promosse, e questo è bene rimarcarlo e ricordarlo sempre, dall'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (A.N.M.I.C.), con inimmaginabili sacrifici dei partecipanti che hanno dato vita alle ben note "marce del dolore".

Dunque il profondo impegno dell'A.N.M.I.C. in prima persona ha portato "all'emanazione delle prime leggi organiche che hanno disciplinato la materia col riconoscimento agli invalidi civili...del diritto all'assistenza

sociale nelle sue varie forme dell'assistenza economica, dell'integrazione scolastica, dell'integrazione lavorativa, dell'abbattimento delle barriere architettoniche e di ogni altro intervento diretto a garantire e tutelare la dignità dell'uomo e assicurare i diritti di libertà e di autonomia, a carattere patrimoniale e personale del cittadino disabile".

È stata pertanto "la nostra Associazione ad imprimere una forte spinta a dare attuazione a quel principio" costituzionale più sopra enunciato.

Perché la memoria di quello che è stato si traduca in consapevolezza, piena ed assoluta, della valenza ottenuta dall'A.N.M.I.C. attraverso quasi un cinquantennio di lotte, è bene citare alcune di queste leggi che hanno costituito e costituiscono pietre miliari nella conquista di diritti inalienabili da parte dei cosiddetti "invalidi civili":

– la legge 625/66, che disciplina l'erogazione delle provvidenze economiche e sanitarie a favore della categoria;

– la legge 482/68, sul collocamento obbligatorio per le categorie protette;

– la legge 118/71, che prevede, per la prima volta in Italia, l'abbattimento delle barriere architettoniche;

– le leggi 33/80 e 18/80, con le quali si ottengono rispettivamente perequazione pensionistica con riferimento al reddito individuale e l'indennità di accompagnamento ai disabili gravi;

– la legge 68/99, riguardante la profonda riforma del collocamento obbligatorio al lavoro delle persone con disabilità.

Infine nel 2000 è stata approvata la legge di riforma dell'assistenza sociale, che reca principi generali fortemente innovativi ai quali dovrà informarsi la successiva legislazione di settore.

I meriti, dunque, dell'A.N.M.I.C. sono di portata incommensurabile e tali da collocare nella storia del Paese quei dirigenti che hanno sostenuto con impegno ed abnegazione le lotte e le rivendicazioni della categoria, contribuendo a fondare uno stato sociale che, finalmente, ha come obiettivi il giusto inserimento lavorativo e l'integrazione nel tessuto della società delle persone con disabilità.

Purtroppo una constatazione è d'obbligo. Nonostante la fulgida storia dell'A.N.M.I.C., incancellabile, da tempo si nota il proliferare di "associazioni" - che, sia chiaro, hanno il diritto di nascere e di crescere - dedicate a singoli problemi dell'invalidità civile, senza peraltro avere una visione generale delle varie problematiche che investono la categoria e spesso tutte fra di loro ricollegabili.

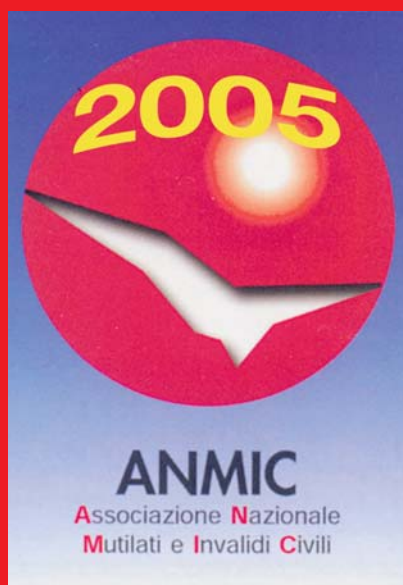
Ma, a parte ciò che potrebbe anche essere una ricchezza a patto che non ci sia "guerra fra poveri", quello che maggiormente denota negativi segnali di retroguardia è il fatto che le "istituzioni", a livello nazionale come a livello locale, non tengono nel giusto conto, se non altro per la storia che ha alle spalle, la nostra A.N.M.I.C. - così come le altre associazioni cosiddette storiche - non di rado ignorata o solo formalmente ascoltata.

Questo non è giusto in assoluto e controproducente nel particolare, in quanto l'A.N.M.I.C. ha ed ha dimostrato di avere un bagaglio di esperienze, che, per la sua valenza, può rappresentare un valido ed insostituibile supporto per la "Società".

Ancora una volta l'Associazione si mette a disposizione delle "Istituzioni" offrendo la sua collaborazione, sempre leale e positiva, nella speranza di rendere alla collettività, in particolare quella con problematiche emarginanti, sempre più diritti e servizi com'è giusto che sia.



**SOLO UNITI
SI VINCE!**



**Pensioni,
indennità di accompagnamento,
collocamento al lavoro,
riabilitazione, assistenza.**

**Questi sono tutti diritti che
l'A.N.M.I.C. ha conquistato
nel tempo con battaglie civili,
ma dure, in favore degli invalidi.**

**Quindi grazie anche a te
ed al tuo contributo.
Iscriviti o rinnova subito
la tua tessera.**

**Tutti insieme
potremo avere più forza!**

L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Lo scorso 18 gennaio c.a. presso la sede dell'Associazione, in via Stirone, n. 4, una delegazione della stessa ha ricevuto il dott. Gian Carlo Terzi, Assessore Agezia Disabili, Politiche Sanitarie, Sicurezza, Igiene e Politiche del Lavoro del Comune di Parma.

Durante l'incontro, improntato a cordialità ed a spirito di fattiva collaborazione, è stato in particolare affrontato il problema del superamento delle barriere architettoniche, problema di ardua soluzione che richiede il coinvolgimento solidale di Istituzioni, Associazioni e della cittadinanza tutta. Nel corso dell'incontro, che ha evidenziato l'ampia disponibilità dell'assessore Terzi, allo stesso è stato consegnato un documento dell'A.N.M.I.C. Sezione di Parma, del quale di seguito si riporta a stralcio il brano più significativo: "Oggi giorno l'A.N.M.I.C., che più volte e instancabilmente ha operato per non perdere il contatto con le istituzioni locali, considera di estremo interesse la Decisione di Giunta del Comune di Parma n. 917 del 29/11/2004 sulla accessibilità in generale, sia per quanto attiene agli edifici privati in ambito personale e sia per quelli privati aperti al pubblico (bar, ristoranti, negozi, uffici professionali, ecc.). Tuttavia è sul fronte della mobilità in senso lato che l'Associazione intende battersi strenuamente, perchè innumerevoli sono gli ostacoli da rimuovere e le situazioni da ridisegnare. L'auspicio più sentito è pertanto quello di interventi mirati con la stretta e indispensabile collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Parma sulle seguenti categorie di "ostacoli" tuttora preclusivi di un effettivo esercizio di movimento, traslazione e oggettiva qualità della vita:

1) Ostacoli nei servizi di pubblica

utilità (TRASPORTI), in quanto sia a livello filoviario e di bus, così come nella futura metropolitana, dovrebbero essere riservati a persone con limitate capacità motorie deambulanti, almeno tre posti a sedere in prossimità della porta di uscita, nonchè venir predisposta una piattaforma di spazio sufficientemente ampio per consentire lo stazionamento di sedie a ruote, senza intralciare il passaggio. Per quel che concerne in particolare la futura "metropolitana" è necessario, in considerazione della sua naturale, possibile dislocazione (anche sotterranea), che sia assicurato a tutti i cittadini, disabili ed anziani compresi, un facile accesso e quindi una normale fruibilità.

2) Ostacoli nell'ambiente viario; dai percorsi di semplice transito e collegamento ai marciapiedi troppo spesso angusti e sconnessi, per finire alla mancata o carente segnaletica per i diversamente abili. Quest'ultima oltre ad agevolare il transito consentirebbe un preciso orientamento ed una facile riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non-vedenti, ipovedenti e non udenti. Sarebbe d'uopo pertanto allestire informazioni in "campo azzurro" (colore che identifica l'accessibilità) per le persone con diverse capacità motorie e sensoriali.

3) Ostacoli negli attraversamenti pedonali, ogni qualvolta gli stessi percorsi si raccordano con il livello stradale o con passi carrabili, in quanto non sempre sono predisposte opportune rampe di pendenza, collegate con il vivo del piano transitabile atte al passaggio d'una sedia a ruote. Occorre non trascurare inoltre, il fattore dell'adeguata illuminazione nelle ore notturne o di scarsa visibilità.

4) Ostacoli nelle pavimentazioni stradali, in quanto il materiale impiegato non dovrebbe essere scelto a caso, ma possedere costantemente proprietà anti-scivolo, soprattutto in condizioni di avversità atmosferiche. Inoltre è bene ricordare che alcuni materiali possono ridurre per eccessivo attrito il libero scorrimento delle ruote di una carrozzella, rendendo difficile ogni movimento.

5) Ostacoli nel verde attrezzato e nell'arredo urbano in quanto sovente la progettazione non viene colta nella sua globalità, per cui il sentiero-natura, l'oasi, il giardino pubblico si rivelano irti di difficoltà e privi dei servizi complementari di fruibilità: quali parcheggi, aree di ristoro, servizi igienici autopulenti e automatizzati accessibili anche alle persone con maggiori difficoltà strutturali.

Questi in breve gli effettivi ostacoli, di natura limitante od impediente, generatori di frustrazioni certamente non disgiunte da un contesto psicologico, che affliggono soprattutto le persone diversamente abili.

Ma perchè il nostro appello non rischi di naufragare in un mare magnum di conclamata indifferenza si invitano tutte le persone interessate ai problemi esposti, nonché i cittadini in generale a segnalare alla sede dell'Associazione in via Stirone, 4 (a mezzo lettera, telefono, o tramite E-mail: anmic.parma@virgilio.it) tutti i casi di Barriere Architettoniche effettivamente incontrati nella vita quotidiana al fine di poter affermare un giorno: "Questo è un ostacolo che abbiamo superato INSIEME!"

Quello delle barriere architettoniche è soprattutto un problema culturale: affrontiamolo insieme!

DALL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI PARMA

**OGGETTO: Trasferimento
servizio inserimento lavora-
tivo disabili**

Credendo di fare cosa gradita,
con la presente Vi comuni-
chiamo che il **SILD** - Servizio
Inserimento Lavorativo Disa-
bili - della Provincia di Parma
si trasferirà dalla sede di Via
Maggio, 8 nei nuovi locali
posti in Via Nervesa, 1 - Par-
ma.

Per agevolare l'attività di tra-
sloco il Servizio resterà chiuso
nelle giornate di venerdì 4 e
lunedì 7 febbraio 2005.

La regolare attività riprenderà
a partire da martedì 8 febbraio
con i seguenti orari:

- Lunedì:
8,30 - 12,00 / 15,00 - 17,00
- Martedì - Mercoledì - Venerdì:
8,30 - 12,00
- Giovedì:
8,30 - 17,00

Ci scusiamo per l'eventuale e
momentaneo disagio che il
trasferimento potrà comporta-
re.

SILD

Servizio Inserimento Lavora-
tivo Disabili

Via Nervesa, 1

43100 Parma

Tel. 0521 931411

Fax 0521 931412

**CARIPARMA e PIACENZA per l'A.N.M.I.C.
Una Banca locale che guarda al sociale**

Convenzione con l'A.N.M.I.C.

Condizioni riservate all'Associazione A.M.N.I.C.
e suoi associati

Spese forfettarie annuali euro 33,00

Spese per operazioni Esente

Spese liq. Interessi Esente

Costo invio E/C euro 2,50

Domiciliazione pensioni/stipendio Gratuita

Domiciliazione bollette/utenze Gratuita

Costo tessera PAGOBANCOMAT Annuale euro 9,30

Prelievo sportelli CARIPARMA e Gruppo Intesa Esente

Prelievo altre banche euro 2,50

Comm.ni POS PAGOBANCOMAT Esente

Comm.ni deposito titoli per custodia fondi Esente

Collegamento Home Banking Mensile euro 1,03

Finanziamenti finalizzati a sostenere

le spese relative a disabilità Euribor 6MMMP + 2,50%

(durata fino a 60 mesi)

*Per le condizioni non riportate nel presente prospetto valgono le condizioni
riportate nei Fogli Informativi Analitici esposti nei locali della Banca.*

CORSO DI FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE

per docenti, genitori ed operatori socio-educativi nell'ambito dei portatori di Spina Bifida a.s. 2004/2005

A febbraio partirà un corso di formazione volto ad approfondire le problematiche della comunicazione incontrate dai docenti di ogni ordine e grado, genitori ed operatori del settore socio-educativo (educatori, psicomotricisti, tecnici sportivi) con bambini affetti da Spina Bifida nell'ambito scolastico. Il corso è organizzato dal CePDI in collaborazione con GASBI. La presenza di un rappresentante dell'associazione GASBI assieme ad un formatore esperto in tali problematiche, ha la finalità di promuovere, in tali incontri, la possibilità di confronto nell'aprire nuove possibilità di dialogo e di cooperazione.

Il CePDI - Centro Provinciale di Documentazione per l'Integrazione scolastica - è referente per la Regione Emilia-Romagna per le tematiche riguardanti la Spina Bifida ai sensi della

DGR 2591/99 e DGR 2440/00. Il progetto ha il fine di raggiungere e coinvolgere le famiglie e le scuole appartenenti alla Regione Emilia-Romagna; raggruppando le province limitrofe sono state individuate le città di Parma, Bologna e Ferrara, le sedi dove realizzare tali corsi. Tale progetto è reso possibile grazie alla disponibilità dell'Associazione G.A.S.B.I., Associazione che opera su tutto il territorio nazionale e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si prefigge come scopo di promuovere le attività in sede medica e scientifica per la prevenzione, la cura e la riabilitazione e l'inserimento sociale e lavorativo dei portatori di Spina Bifida.

– 1° gruppo: Piacenza, **Parma**, Reggio
Parma: 19/02/2005 ore 9.30 - 12.00
presso CePDI via Stirone, 4 - Parma.

– 2° gruppo: Modena, **Bologna**, Forlì
Bologna: 19/03/2005 ore 9.30 - 12.00
presso CDH via Legnano, 2 - 40132
Bologna.

– 3° gruppo: Ravenna, **Ferrara**, Rimini
Ferrara: 30/04/2005 ore 9.30 - 12.00
presso CDIH via Poledrelli, 5 - 44100
Ferrara.

Il CePDI è accreditato per l'offerta di formazione al personale scolastico ai sensi del D.M. MIUR n. 177/2000, l'iscrizione ai corsi è gratuita e può essere effettuata tramite: e-mail, fax, telefono o recandosi direttamente presso il CePDI.

Per informazioni rivolgersi al CePDI,
Tel. e Fax: 0521 257283
E-mail: cepdi@tin.it

Importi delle pensioni, assegni e indennità spettanti agli invalidi civili e limiti di reddito per l'anno 2005

Pensione di invalidità (invalidi totali) <i>limite di reddito</i>	233,87 euro 13.739,69 euro
Assegno mensile (invalidi parziali) <i>limite di reddito</i>	233,87 euro 4.017,26 euro
Indennità mensile di frequenza (minori non autosufficienti) <i>limite di reddito</i>	233,87 euro 4.017,26 euro
Indennità di accompagnamento (invalidi non deambulanti o non autosufficienti)	443,83 euro

INVALIDI CIVILI: RICORSI DIFFICILI

Con l'entrata in vigore di recente normativa, viene esclusa, per i ricorsi contro i provvedimenti di rigetto o accoglimento parziale delle domande di assistenza economica degli invalidi civili, la procedura amministrativa e gli interessati devono impugnare l'atto davanti all'autorità giudiziaria entro sei mesi dalla data di comunicazione del provvedimento.

Le innovazioni sono le seguenti:

1) dal 1° gennaio 2005 i disabili civili (sordomuti, ciechi e invalidi) non potranno più fare ricorso amministrativo contro i provvedimenti di rigetto o accoglimento parziale delle domande di assistenza economica;

2) L'unica via percorribile dai disabili civili è quella di fare ricorso all'Autorità giudiziaria entro sei mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di rigetto comportando un allungamento dei tempi.

lungamento dei tempi.

3) Il disabile civile dovrà fare ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile a norma degli Artt. 442 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Nel prossimo notiziario saranno fornite ulteriori precisazioni in merito.

Comunque, per le persone che volessero dei chiarimenti, i nostri uffici sono fin da ora a completa disposizione.

CAMPAGNA di TESSERAMENTO 2005

Per iscriverti vieni a trovarci a Parma,
in via Stirone n° 4.

*Con l'iscrizione potrai godere
dell'invio a casa tua della rivista
nazionale "Tempi nuovi" e
del "Notiziario" della Sede di Parma.*



*Insieme per difendere
il futuro degli invalidi civili*

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Via Stirone, 4 - 43100 Parma - Tel. 0521 966160 - E-mail: anmic.parma@virgilio.it

